



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

AVVISO SPORT E PERIFERIE – 2026

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, con il quale sono state conferite al Ministro senza portafoglio, dott. Andrea Abodi, le deleghe di funzioni in materia di sport e giovani, nonché in materia di anniversari di interesse nazionale;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante “*Misure urgenti per interventi nel territorio*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9 e, in particolare, l'articolo 15, commi 1 e 2, che ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana, istituisce un Fondo per la realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, nonché per il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, e, in particolare, l'articolo 1, comma 362, che al fine di attribuire natura strutturale al Fondo, denominato «Sport e Periferie», di cui all'articolo 15, comma 1, del citato decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, assegnando tali risorse all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 29, secondo cui



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

“Per le attività necessarie all’attuazione degli interventi finanziati ai sensi dell’articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l’Ufficio per lo sport si avvale della società Sport e salute Spa”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 1° aprile 2026, concernente la ricognizione e la ripartizione delle risorse del Fondo Sport e Periferie fondi 2026;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Sport e Periferie 2026 ammontano ad un totale complessivo pari ad euro 100.000.000 (centomilioni/00);

Articolo 1

(Finalità)

1. Il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi della Sport e Salute S.p.A, attraverso il finanziamento di proposte progettuali per impianti sportivi esistenti o di nuova realizzazione nei Comuni, intende perseguire le seguenti finalità:

- 1) riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e disagio sociale, nelle zone degradate dei centri urbani, con l’obiettivo di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana;
- 2) miglioramento della qualità urbana e riqualificazione del tessuto sociale;
- 3) incremento della sicurezza urbana;
- 4) promozione di attività sportiva agonistica.

Articolo 2

(Ambiti di intervento)

1. Il presente Avviso disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti presentati dai soggetti destinatari di cui all’articolo 3.

2. Nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015 n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, possono essere ammesse proposte finalizzate alla realizzazione di interventi diretti a rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana.

3. Gli interventi proposti dovranno, a pena di inammissibilità, riguardare gli impianti sportivi di nuova realizzazione e gli impianti sportivi esistenti con destinazione all’attività agonistica e di proprietà pubblica, che, al momento della presentazione della candidatura, siano censiti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

nella Banca Dati Nazionale degli Impianti Sportivi. Gli interventi dovranno rientrare in almeno una delle seguenti tipologie di intervento ovvero più tipologie, ove compatibili:

- a. opere destinate alla realizzazione di nuovi impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica;
- b. opere destinate alla demolizione e ricostruzione dell'impianto sportivo, a energia quasi zero (nZEB);
- c. opere destinate alla manutenzione straordinaria, alla messa in sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento o miglioramento sismico, attraverso lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale, nonché demolizione/ricostruzione degli impianti sportivi, ivi inclusa la fornitura di attrezzature sportive necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, nei limiti del 10% del contributo richiesto;
- d. opere finalizzate all'efficientamento energetico, messa a norma dell'impiantistica, installazione e messa in opera di sistemi di *building automation*, ed ulteriori interventi strumentali e connessi all'impianto sportivo, attraverso lavori di risanamento, recupero e adeguamento degli impianti tecnologici.

Articolo 3

(Soggetti destinatari)

1. Il presente Avviso è rivolto a:
 - a. Comuni sopra i 5.000 abitanti (secondo il censimento ISTAT al primo gennaio 2025);
 - b. Comuni con una popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti (secondo il censimento ISTAT al primo gennaio 2025), ma in grado di raggiungere la soglia dei 5.000 abitanti attraverso un accordo con altri Enti Locali confinanti.
2. La richiesta di contributo a carico del Fondo, fermo restando quanto stabilito al precedente comma 1, non potrà essere superiore a:
 - a. importo massimo di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), per tutti i Comuni, per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo, di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a);
 - b. importo massimo di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), per tutti i Comuni, per la demolizione e ricostruzione di un intero impianto sportivo, di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b). Nel caso particolare di demolizione integrale di tendostrutture o tensostrutture e relativa ricostruzione, l'importo massimo assentibile è di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), per tutti i Comuni, a prescindere dalla numerosità della popolazione residente;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- c. importo massimo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per i Comuni con un numero di abitanti superiore ai 50.000 (secondo il censimento ISTAT al primo gennaio 2025), per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, lettere c) e d), del presente Avviso;
- d. importo massimo di euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per i Comuni con popolazione residente oltre i 15.000 e fino a 50.000 abitanti (secondo il censimento ISTAT al primo gennaio 2025), per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, lettere c) e d), del presente Avviso;
- e. importo massimo di euro 800.000,00 (ottocentomila/00) per i Comuni con popolazione residente fino a 15.000 abitanti (secondo il censimento ISTAT al primo gennaio 2025), per gli interventi di cui all'articolo 2, comma 3, lettere c) e d), del presente Avviso.
3. La richiesta di contributo dovrà essere integrata, a pena di inammissibilità della candidatura, con una quota di compartecipazione finanziaria a carico del Comune richiedente pari ad almeno:
- il 15% del contributo, qualora il contributo richiesto sia d'importo superiore ad euro 1.000.000,00;
 - il 10% del contributo, qualora il contributo richiesto sia d'importo pari o inferiore ad euro 1.000.000,00.
4. Sarà, in ogni caso, consentito al Comune beneficiario di coprire la quota di compartecipazione a proprio carico, nella misura dichiarata in sede di partecipazione all'Avviso, attraverso altre fonti di finanziamento, sia nazionali che locali, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i finanziamenti messi a disposizione dall'Istituto del Credito Sportivo e Culturale (I.C.S.C.) o gli incentivi relativi ai meccanismi di incentivazione gestiti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE S.p.A.). Tali ulteriori finanziamenti non potranno eccedere la quota di compartecipazione a carico del proponente, fermo comunque il divieto di sovrapposizione di due finanziamenti sulla medesima imputazione di spesa.
5. L'impegno finanziario alla compartecipazione è a carico dell'Ente Locale beneficiario del contributo. Nell'ipotesi di cui all'ultimo capoverso del comma 1, lettera b), del presente articolo, chiamato a impegnarsi e a rispondere nei confronti del Dipartimento della quota di compartecipazione è il Comune capofila. Resterà nella discrezionalità degli Enti coinvolti la possibilità di destinare risorse al Comune capofila.
6. L'esito delle procedure connesse alla concessione degli altri finanziamenti eventualmente richiesti dal Comune proponente per la copertura della propria quota di compartecipazione all'investimento pubblico complessivo non dovrà procurare ritardi alle tempistiche previste dal presente Avviso e/o dal Cronoprogramma allegato allo *stipulando* Accordo con i beneficiari, né condizionare la disponibilità in capo al Comune richiedente della quota di compartecipazione, restando inteso che con la presentazione della candidatura il Comune si obbliga a tenere fede agli impegni assunti nei confronti del Dipartimento per lo Sport, ivi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

compresa la compartecipazione finanziaria, secondo quanto specificato nella domanda di partecipazione.

7. Nell'ambito del presente Avviso, ciascun Comune, sia che partecipi singolarmente che in accordo con altri Comuni, potrà presentare, a pena di inammissibilità, una sola candidatura per un solo impianto sportivo. Nell'ipotesi di cui all'ultimo capoverso del comma 1, lettera b) del presente articolo, l'intervento proposto dovrà essere localizzato sul territorio del Comune capofila che presenta la domanda e riguardare un unico impianto sportivo; inoltre, sempre a pena di inammissibilità, ciascun Ente Locale potrà partecipare a un solo accordo con gli altri Enti Locali confinanti, sia come capofila che come Comune che sostiene la candidatura del capofila.

8. Possono presentare domanda, anche i Comuni che abbiano già direttamente beneficiato di contributi assegnati nell'ambito dei Bandi/Avvisi pubblici di Sport e Periferie, relativamente alle annualità 2020, 2022, 2023, 2024 e 2025, previa dimostrazione, mediante la produzione di idonea documentazione, che gli interventi finanziati siano già stati ultimati e collaudati.

Articolo 4

(Risorse programmate)

1. Alla realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 100.000.000 (centomilioni/00) a valere sulle risorse del Fondo Sport e Periferie, capitolo di bilancio 937 "Fondo sport e Periferie" - CdR 17, che potranno essere integrate con ulteriori risorse pubbliche eventualmente rese disponibili.

2. Le risorse disponibili sono così ripartite:

- euro 30.000.000 per le opere di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) del presente Avviso;
- euro 70.000.000 per le opere di cui all'articolo 2, comma 3, lettere b), c) e d) del presente Avviso.

Articolo 5

(Domanda di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità della candidatura, dovrà essere presentata dal Sindaco in qualità di Legale rappresentante, nella piattaforma dedicata (di cui al link <https://avvisibandi.sport.governo.it/>), inserendo tutti i seguenti dati e dichiarazioni, nessuno escluso, tenendo conto del fatto che ogni singola dichiarazione sarà resa ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'articolo 76 del citato d.P.R.:

- soggetto richiedente: Comuni di cui all'articolo 3 del presente Avviso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- dati identificativi del Sindaco nella qualità di legale rappresentante;
- contatto e-mail e indirizzo pec;
- contatto telefonico diretto (cellulare) del referente tecnico-amministrativo;
- codice fiscale dell'ente richiedente il contributo;
- dichiarazione del Comune che l'impianto sportivo per il quale è richiesto il finanziamento dell'intervento sia di proprietà del Comune e che il Comune stesso sia in possesso del titolo di proprietà, che dovrà essere fornito al Dipartimento all'atto della presentazione della documentazione progettuale, pena l'immediato definanziamento;
- dichiarazioni di rispondenza ai criteri richiesti per l'assegnazione dei punteggi di cui all'articolo 10;
- per gli interventi inerenti agli impianti di cui all'articolo 3, comma 8, del presente Avviso, dichiarazione di fine lavori e collaudo;
- atto di impegno che garantisca il rispetto, per le procedure di appalto connesse al progetto proposto nell'eventualità di ammissione a finanziamento, di quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- compilazione e flaggatura di tutte le voci richieste in piattaforma;
- l'eventuale indicazione dell'intendimento di avvalersi della società *in house* Sport e salute S.p.a. per le funzioni di stazione appaltante e/o di centrale unica di committenza; i Comuni beneficiari del contributo potranno, infatti, affidare alla società Sport e salute S.p.a. – ente *in house* di cui si avvale il Dipartimento per lo Sport – le funzioni di Stazione Appaltante e/o di Centrale Unica di Committenza, qualificata di diritto ai sensi dell'articolo 63, comma 4, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per lo svolgimento delle citate attività, con risorse a carico del quadro economico del singolo intervento candidato ed ammesso a finanziamento;
- dichiarazione del Comune che l'impianto sportivo per il quale è richiesto il finanziamento dell'intervento sia ubicato in una zona di particolare degrado sociale e urbano e impegno ad inserire l'intervento negli atti di programmazione dell'Ente ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del Codice dei Contratti del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- dichiarazione del Comune che l'impianto sportivo per il quale è richiesto il finanziamento dell'intervento assicuri alle fasce deboli della popolazione un orario di utilizzo gratuito dello stesso per almeno il 25% dell'orario di apertura ovvero un prezzo calmierato, con riserva di allegare in fase di eventuale sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento, la documentazione comprovante l'ottemperanza a tale criterio di gestione ovvero un atto d'impegno ad ottemperare al momento del rinnovo della concessione;
- nulla osta all'intervento da parte dell'eventuale concessionario ovvero di chi utilizza legittimamente l'impianto;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 e del decreto del Presidente del Consiglio del 25 maggio 2018, al trattamento dei dati personali, ai fini dell'espletamento della procedura;
- Codice Univoco assegnato nel Censimento della Banca Dati Nazionale Impiantistica Sportivi;
- discipline sportive praticabili a livello agonistico nell'impianto tra quelle riconosciute dal CONI e dal CIP (Deliberazione CONI n. 1691 del 07.07.2021);
- dichiarazione che l'intervento non riguardi impianti sportivi oggetto di contenzioso giudiziario pendente alla data di presentazione della candidatura o insista su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario;
- importo totale dell'intervento;
- importo del contributo richiesto;
- importo della quota aggiuntiva di compartecipazione finanziaria, a carico del soggetto richiedente, che dovrà essere pari ad almeno la quota percentuale del contributo richiesto, così come specificata all'articolo 3, comma 3;
- dichiarazione che il Comune non abbia già direttamente beneficiato di contributi assegnati, come disposto all'articolo 3;
- dichiarazione concernente l'asseverazione prospetto vincoli:
 - i. l'area interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

Regime Vincolistico:
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II
Vincolo archeologico – decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II
Vincolo parco
Vincolo idrogeologico
Vincolo aeroportuale
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898
Vincolo da Elettrodotti
Vincolo da Usi Civici
Vincolo Protezione Telecomunicazioni
Fasce di rispetto:
Cimiteriale
Stradale
Autostradale
Ferroviaria
Pozzi
Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:
Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- Altri Eventuali Vincoli

ii. gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:

Regime Vincolistico:

Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I

Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

- dichiarazione di presa visione ed accettazione del format di Accordo (Allegato).

2. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata, a pena di inammissibilità della stessa, sulla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo <https://avvisibandi.sport.governo.it>, aperta dalle ore 12:00 del giorno 4 giugno 2026 alle ore 12:00 del giorno 25 giugno 2026, compilando regolarmente tutti i campi previsti e **allegando** la **Delibera di Giunta** comunale attestante la volontà espressa dell'Ente a partecipare all'Avviso "Sport e Periferie 2026", accettando tutte le condizioni ivi disposte, con contesuale approvazione del format dell'Accordo (Allegato). Nell'ambito della medesima Delibera dovrà, inoltre, essere esplicitata, quale requisito essenziale, la volontà dell'Ente a compartecipare finanziariamente alla realizzazione dell'intervento, nelle modalità e percentuali previste dall'Avviso, fermo restando che il reperimento delle relative risorse rimane nella esclusiva responsabilità della stessa Amministrazione comunale.

Articolo 6

(Cause di Esclusione)

1. L'esatta compilazione della domanda di partecipazione e dei documenti ad essa correlati costituisce un rischio esclusivo ed integrale a carico dell'Ente interessato. Sono pertanto da ritenersi inammissibili le richieste:

- a. relative ad interventi che già usufruiscano di altri finanziamenti o benefici economici di qualsiasi tipo di carattere europeo, nazionale, regionale e locale, che comportino un doppio finanziamento dell'opera, per tale intendendosi la sovrapposizione di due finanziamenti pubblici sulla medesima imputazione di spesa dei lavori già finanziati;
- b. che non prevedano una compartecipazione nella misura minima prevista dal precedente articolo 3, comma 3;
- c. relative a impianti/terreni sportivi oggetto di contenzioso giudiziario o che insistano su aree a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario, o che non risultino di proprietà pubblica;
- d. pervenute prive della documentazione e delle dichiarazioni indicate all'articolo 5.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Articolo 7

(Istruttoria, valutazione di ammissibilità e graduatoria provvisoria)

1. Il geom. Benedetto Renzetti, dipendente della Presidenza del Consiglio dei ministri, è nominato Responsabile del Procedimento.
2. Il Responsabile del Procedimento provvederà alla verifica delle proposte presentate, con riferimento alla regolarità della trasmissione e alla verifica di ammissibilità formale della domanda in relazione alla insussistenza delle cause di esclusione di cui al precedente articolo. Sulla base della compiuta istruttoria, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento redigerà un elenco dei soggetti esclusi e un elenco dei soggetti ammessi a valutazione, comunicando alla Commissione e al Dipartimento la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali, secondo le risultanze dei punteggi attribuiti secondo i criteri espressi in piattaforma.
3. Il Dipartimento provvederà a pubblicare sul sito istituzionale la graduatoria provvisoria che integra un'aspettativa di mero fatto, ai soli fini della successiva fase di valutazione da parte della Commissione di cui al successivo articolo 8.
4. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, in particolare quale *dies a quo* per la decorrenza dei termini previsti per la presentazione dei livelli progettuali, di cui all'articolo 8, comma 2, del presente Avviso.

Articolo 8

(Commissione di valutazione)

1. La Commissione di valutazione sarà nominata con provvedimento del Capo del Dipartimento per lo Sport e sarà composta da 5 membri di comprovata esperienza e professionalità, anche esterni all'amministrazione, cui non sarà corrisposto alcun emolumento, indennità o rimborso spese.
2. A far data dalla pubblicazione, sul sito del Dipartimento, della graduatoria provvisoria di cui al precedente articolo, per i Comuni utilmente collocati entro il limite delle risorse disponibili e potenzialmente beneficiari del contributo, decorreranno i termini per caricare i progetti sulla piattaforma (di cui al link <https://avvisibandi.sport.governo.it/>).

In particolare:

- a. i potenziali beneficiari che hanno dichiarato di essere in possesso di un livello progettuale alla data di presentazione della candidatura avranno 10 giorni di tempo per caricare in piattaforma il livello progettuale posseduto (DIP o PFTE o PE), conforme al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- b. i potenziali beneficiari, che non hanno, invece, dichiarato di essere in possesso di un livello progettuale alla data di presentazione della candidatura, avranno 40 giorni di tempo per caricare in piattaforma almeno il DIP, conforme al menzionato codice dei contratti pubblici. Le spese che i potenziali beneficiari sosterranno in questa fase per l'elaborazione del livello progettuale resteranno a carico degli stessi, in caso di mancato finanziamento.
3. È data facoltà ai Comuni inseriti nella suddetta graduatoria provvisoria di presentare la documentazione progettuale anche se collocati oltre la capienza della dotazione finanziaria, di cui all'articolo 4, ai fini di una eventuale futura possibile valutazione.
4. La Commissione di Valutazione verifica la coerenza dei livelli progettuali presentati con quanto dichiarato dal rappresentante legale dell'Ente Locale in piattaforma, secondo i criteri di cui all'articolo 10.
5. Nel caso in cui la Commissione non riscontrasse la rispondenza nel progetto trasmesso dei criteri e *sub* criteri di cui all'articolo 10, decurterà il relativo punteggio assegnato in fase di graduatoria provvisoria. Pertanto, in caso di discordanza, prevale quanto contenuto nel livello progettuale, trasmesso ai sensi del comma 2 del presente articolo.
6. La Commissione trasmetterà gli esiti al Responsabile del Procedimento e al Dipartimento per la successiva pubblicazione della graduatoria definitiva.
7. La Commissione potrà svolgere la propria attività anche con modalità telematiche. Si applicano ai componenti della Commissione le disposizioni in materia di incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi di cui al decreto legislativo n. 39/2013, nonché tutte le ulteriori disposizioni vigenti finalizzate ad evitare l'insorgenza di conflitto di interessi, che si ha quando il componente di Commissione ha interessi personali di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa, potenzialmente in contrasto con l'interesse pubblico. Le funzioni di supporto operativo alla Commissione sono svolte dal Dipartimento per lo Sport.

Articolo 9

(Verifica delle proposte)

1. Le proposte saranno ammesse al finanziamento **in ordine di punteggio, fino alla concorrenza delle risorse disponibili**. In caso di parità di punteggio, il criterio di preferenza sarà determinato dal maggior numero degli abitanti dell'Ente Locale nel quale insiste l'impianto, secondo il censimento ISTAT al primo gennaio 2025. Nel caso permanga un'ipotesi di parità di punteggio, il criterio di preferenza sarà determinato dal maggior punteggio ottenuto nell'ambito dei criteri territoriali di cui alla lettera D della Tabella posta all'articolo 10.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

2. È assegnato a ciascuna proposta un punteggio massimo di 100 punti secondo i criteri di selezione indicati all'articolo 10, in base a quanto autodichiarato, ferma l'attività di verifica e valutazione da parte della Commissione.
3. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul sito istituzionale <https://www.sport.governo.it> e sarà redatta, con riferimento alla localizzazione dei Comuni ammessi a finanziamento, sia su base nazionale che regionale; eventuali progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere eventualmente finanziati con ulteriori risorse, anche attraverso le Regioni e le Province Autonome.
4. Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 10

(Criteri di valutazione delle candidature)

1. La piattaforma assegnerà a ciascuna proposta un punteggio secondo i criteri e i sotto criteri indicati nella tabella seguente, sulla base della dichiarazioni asseverate in piattaforma, con riferimento a ciascuno dei parametri A, B, C, E, F, G, H, I nonché sulla base dei dati disponibili sulle piattaforme pubbliche di seguito specificate con riferimento al parametro D.
2. Il massimo punteggio attribuibile a ciascun progetto è determinato nella misura di 100. In fase di compilazione della domanda, qualora il progetto non soddisfi i requisiti minimi posti alla base dell'avviso, fissati ad una quota, pari a 60 punti, ritenuta idonea a garantire la qualità minima che per il Dipartimento è prioritaria e strategica per le finalità perseguite, il sistema non consentirà l'inoltro della domanda.
3. Per quanto riguarda gli interventi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) e b) del presente Avviso, tenuto conto della normativa di riferimento, il criterio di cui alla lettera BX viene calcolato in 31 punti onnicomprensivi a prescindere e in sostituzione dei criteri *sub* B1 e B2.

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
A	Multidisciplinarietà sportiva dell'impianto oggetto dell'intervento:	Max 7
1	due discipline sportive agonistiche praticabili di cui almeno una classificata CIP;	2
2	tre discipline sportive agonistiche praticabili di cui almeno una classificata CIP;	3
3	Campo o palestra polivalente, con almeno una disciplina sportiva agonistica praticabile e almeno una disciplina classificata CIP;	7
B1	Sistemi di gestione architettonica adottati per la realizzazione dell'intervento	Max 18
1	Rimozione barriere architettoniche	3
2	Miglioramento delle prestazioni termiche dell'edificio, con la realizzazione di soluzioni per isolare termicamente	2,5
3	Fornitura e posa in opera di nuovi infissi	2,5
4	Miglioramento o Adeguamento Sismico	2,5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

5	Adeguamento Antincendio	2,5
6	Adeguamento dei luoghi alla normativa di cui al decreto legislativo 81/08	2,5
7	Adeguamento dei luoghi alla normativa di cui al DM 37/2008	2,5
B2	Sistemi di gestione ambientale adottati per la realizzazione dell'intervento e per la prestazione energetica dell'edificio	Max 13
1	Fotovoltaico	3
2	Produzione di acqua sanitaria con solare termico a servizio del centro sportivo	3
3	Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti di climatizzazione a pompa di calore o ibridi	3
4	Relamping/illuminazione con tecnologia led	2
5	Impianto di recupero acque meteoriche	2
BX*	Nel caso di demolizione e ricostruzione dell'intero impianto sportivo viene attribuito un punteggio in sostituzione dei criteri sub B1 e B2	31
	Nel caso di nuova costruzione senza demolizione, viene attribuito un punteggio in sostituzione dei criteri sub B1 e B2	
C	Aspetti gestionali dell'impianto	Max 13,5
C1	Piano di attività di gestione dell'impianto	
1	Gestione dell'impianto per l'uso paralimpico, specificando il nominativo dell'ASD/SSD iscritta a Federazione/EPS/DSA CIP oppure specificando il nominativo dell'istruttore certificato CIP	4
2	Utilizzo gratuito per le fasce deboli della popolazione oltre il 25% dell'orario di apertura dell'impianto, da prevedere nel piano di gestione e/o da inserire nella concessione al gestore dell'impianto (o nel relativo atto di concessione, in caso di concessione già in corso)	5
C2	Piano di utilizzo dell'impianto	
1	In caso di utilizzo dell'impianto per manifestazioni sportive ufficiali delle Federazioni/EPS/DSA (certificate nell'ultimo biennio)	3
2	In caso di utilizzo dell'impianto per manifestazioni sportive ufficiali in ambito promozionale/amatoriale (certificate nell'ultimo biennio)	1,5
D	Indicatori Territoriali	Max 12
D.1	Presenza di giovani e giovanissimi Numero di potenziali utenti di età compresa tra gli 11 e i 25 anni ogni 1.000 residenti (Fonti: Demo Istat. Popolazione residente per sesso, età e stato civile al 1° gennaio 2025 – https://demo.istat.it/app/?i=POS)	4
1	Indice del Proponente inferiore alla media nazionale, pari a 147,55	0
2	Indice del Proponente pari o superiore alla media nazionale, pari a 147,55	4
D.2	Disagio economico Numero di contribuenti che dichiarano un reddito complessivo inferiore a 15.000 euro sul numero totale di contribuenti moltiplicato per cento (Fonti: Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, Dichiarazioni 2024 – anno di imposta 2023 https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?search_class%5b0%5d=cCOMUNE&opendata=yes, scaricando il file https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/v_4_0_0/contenuti/Redditi_e_principali_variabili_IRPEF_su_base_comunale_CSV_2023.zip?d=1615465800 e considerando le colonne AK, AM e AO e il numero totale dei contribuenti posto alla colonna H)	4



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

1	Indice del Proponente inferiore alla media nazionale, pari a 35,2 punti	0
2	Indice del Proponente pari o superiore alla media nazionale, pari a 35,2 punti	4
D.3	Delittuosità Numero di furti e rapine denunciate all’Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia ogni 1.000 residenti (Fonti: Ministero dell’Interno. Numero di delitti denunciati all’autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia, per provincia, anno 2023 https://ucs.interno.gov.it/ucs/contenuti/Numero dei delitti denunciati all autorit agrav e giudiziaria dalle forze di polizia_int_00062-7730889.htm, scaricando il file https://ucs.interno.gov.it/FILES/AllegatiPag/1263/INT00062_Delitti denunciati 2023_I TA-REG-PROV-CP.xlsx - foglio “Province” - colonne AE e AR; nonché per la popolazione residente: Demo Istat. Bilancio demografico dei Comuni italiani al 1° gennaio 2023 – dati definitivi https://demo.istat.it/app/?i=P02&l=it)	2
1	Indice del Proponente inferiore alla media nazionale, pari a 17,78 punti	0
2	Indice del Proponente pari o superiore alla media nazionale, pari a 17,78 punti	2
D.4	Abbandono scolastico Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione per 100 persone di età compresa tra i 18 ed i 24 anni (Fonti: Istat – BES, per regione, anno 2024 considerando la colonna f della tabella a pag. 16 del file (pag. 62 del documento) scaricabile al seguente link: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/02-Istruzione-e-formazione-1.pdf)	2
1	Indice del Proponente inferiore alla media nazionale, pari a 9,8 punti	0
2	Indice del Proponente pari o superiore alla media nazionale, pari a 9,8 punti	2
E	Ubicazione dell’impianto	Max 10
1	Impianto ubicato in un Comune con popolazione residente oltre i 15.000 e fino a 25.000 abitanti al primo gennaio 2025	3
2	Impianto ubicato in un Comune con popolazione residente oltre i 25.000 abitanti al primo gennaio 2025	4
3	Impianto nelle adiacenze di una scuola (meno di 1 km)	3
4	Impianto ubicato fuori dalla Zona definita “centro storico” dal Piano Urbanistico del territorio ovvero dallo strumento urbanistico generale di livello comunale vigente	3
F	Funzionalità e stato di fatto dell’impianto	Max 7
1	Impianto in stato di abbandono da oltre 5 anni e non utilizzabile fino all’esecuzione dei necessari interventi di recupero	7
2	Nel caso di nuove costruzioni, realizzazione di un nuovo impianto, quando non vi siano impianti sportivi in stato di abbandono da recuperare nel raggio di 5 km	7
G	Densità di Impianti	Max 6
1	Presenza di massimo 2 impianti sportivi pubblici multidisciplinari nel raggio di 2 km	2
2	Presenza di 1 solo impianto pubblico multidisciplinare nel raggio di 2 km	4
3	L’area di intervento (raggio di 2 km) è sprovvista di impianti sportivi pubblici multidisciplinari	6
H	UTILIZZO RISORSE PUBBLICHE	Max 7,5
1	Non aver mai usufruito di contributi a valere sul Fondo Sport e Periferie	7,5
I	LIVELLO PROGETTUALE	Max 6
1	Qualora il Comune non sia già in possesso di alcun livello progettuale alla data della candidatura	0
2	Qualora il Comune sia già in possesso di un D.I.P. alla data della candidatura	1



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

3	Qualora il Comune sia già in possesso di un P.F.T.E. alla data della candidatura	3
4	Qualora il Comune sia già in possesso di un P.E. alla data della candidatura	6
TOTALE PUNTI		100

Articolo 11

(Eleggibilità delle spese)

1. Sono ammissibili le seguenti spese, purché coerenti con le finalità dell'intervento, assunte e contabilizzate in data successiva all'ammissione a finanziamento ed alla sottoscrizione del relativo Accordo con il Dipartimento per lo Sport:

- a. lavori;
- b. forniture;
- c. imprevisti;
- d. pubblicità;
- e. attrezzature sportive necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, nei limiti del 10% del contributo richiesto;
- f. altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.

2. Le spese per servizi tecnici e di progettazione possono essere riconosciute purché assunte successivamente pubblicazione della graduatoria provvisoria e contabilizzate successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva.

3. Non sono ammissibili:

- a. eventuali costi di esproprio o di acquisto del terreno su cui insiste l'impianto;
- b. eventuali costi per l'acquisto di strutture sportive ovvero di strutture da adibire a centri sportivi;
- c. sistemazione delle aree esterne se non strettamente connesse alla riqualificazione dell'area sportiva;
- d. servizi e/o lavori affidati dall'ente in violazione, accertata con provvedimento giurisdizionale passato in giudicato, delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Articolo 12

(Modalità di erogazione del finanziamento e procedure tecnico-amministrative)

1. I Comuni beneficiari sono tenuti a rispettare le tempistiche indicate nel presente Avviso e nell'Accordo *stipulando*, anche ricorrendo alla conferenza di servizi per ottenere gli eventuali pareri di competenza e a richiedere per tempo tutti gli altri pareri necessari.
2. Il finanziamento è erogato nei tempi, nei modi e alle condizioni stabilite dalla normativa vigente, sulla base di apposito Accordo sottoscritto con firma digitale tra il Capo del Dipartimento per lo Sport ed il legale rappresentante dell'Ente Locale richiedente, volto a disciplinare la realizzazione delle attività, i reciproci rapporti e responsabilità, nonché le modalità di erogazione del contributo che, in ogni caso, verrà corrisposto in proporzione agli stati di avanzamento dei lavori, certificati dal direttore dei lavori e approvati dal RUP dell'Ente beneficiario e, in particolare, nel rispetto dei seguenti termini:
 - a. acconto del 30% a seguito della stipula del contratto dei lavori o dell'appalto integrato, calcolato al netto del ribasso d'asta;
 - b. erogazioni intermedie a fronte degli stati di avanzamento lavori (SAL) regolarmente approvati, previa dimostrazione dell'effettivo completo utilizzo degli importi erogati;
 - c. saldo del 10% ad avvenuto collaudo o approvazione del certificato di regolare esecuzione dell'opera nella misura del contributo concesso.
3. Il Dipartimento per lo Sport, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva e in ogni caso non prima della avvenuta registrazione del Decreto di approvazione della stessa, trasmette l'Accordo al beneficiario del contributo.
4. Il Legale Rappresentante dell'Ente Locale beneficiario deve sottoscrivere digitalmente l'Accordo e trasmetterlo, quale espressione di buona fede e fiducia, entro 10 giorni al Dipartimento per lo Sport.
5. L'Accordo contiene una **clausola risolutiva espressa** che dispone la trasmissione al Dipartimento per lo Sport del progetto da porre a base di gara, verificato e validato ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 (munito di tutti i pareri necessari per la cantierizzazione, incluso – ove necessario – il parere CONI, fermo restando quanto disposto al comma 1 del presente articolo), con documentato accertamento da parte del Comune circa la libera disponibilità di aree e immobili necessari, nonché circa la regolarità urbanistica dell'intervento, non oggetto di contenzioso giudiziario, entro i termini di seguito specificati a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo:
 - a. entro e non oltre il termine di 90 giorni, nel caso in cui il Comune abbia dichiarato in sede di candidatura di possedere già il livello progettuale di PFTE (da porre a base di gara) o di PE o lo abbia caricato in piattaforma, successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

- b. entro e non oltre 120 giorni, nel caso in cui il Comune abbia dichiarato in sede di candidatura di possedere già il livello progettuale di PFTE, riservandosi il successivo sviluppo del progetto esecutivo da porre a base di gara o lo abbia caricato in piattaforma, successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria;
 - c. entro e non oltre 180 giorni, nel caso in cui il Comune abbia dichiarato in sede di candidatura di possedere già il DIP;
 - d. entro e non oltre 180 giorni, nel caso in cui il Comune, solo successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, abbia caricato in piattaforma il DIP, come richiesto all'articolo 8 del presente Avviso.
6. Il Dipartimento per lo Sport può concedere una proroga di ulteriori 60 giorni a seguito di motivata richiesta da trasmettere almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini citati. Il Dipartimento si riserva, in ogni caso, la facoltà di risolvere l'Accordo qualora ricorrano situazioni di gravi ritardi nella produzione della documentazione richiesta, imputabili all'Ente beneficiario. È insindacabile facoltà del Dipartimento, pur nel rispetto della programmazione del Fondo Sport e Periferie, concedere proroghe alle tempistiche di cui al presente articolo, in caso di questioni di particolare complessità e per cause imprevedute e imprevedibili.
7. Il Comune, in uno spirito di massima e fattiva collaborazione, deve mettere a disposizione del Dipartimento per lo Sport tutta la documentazione progettuale, inclusa quella *medio tempore* elaborata. Il Dipartimento per lo Sport, anche avvalendosi della Sport e Salute S.p.A., verificherà la rispondenza del progetto verificato e validato trasmesso rispetto al progetto esaminato dalla Commissione di valutazione, per quanto di interesse e competenza.
8. Il Comune entro il termine di 30 giorni è tenuto a dare dimostrazione dell'avvio della procedura di affidamento dei lavori. Decorso inutilmente tale termine, il Dipartimento può definanziare l'intervento.
9. Non è consentito procedere ad avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori, prima della stipula dell'Accordo ad eccezione di lavori urgenti e certificati dal responsabile del procedimento, che non potranno in ogni caso essere avviati prima della registrazione del decreto di approvazione della graduatoria e di impegno della relativa spesa da parte dei competenti organi di controllo del Dipartimento per lo Sport.
10. Eventuali varianti in corso d'opera, richieste dal RUP dell'Ente e dallo stesso formulate in conformità all'articolo 120 del decreto legislativo n. 36/2023, sono avallate solo se strettamente necessarie al completamento dell'intervento. Le citate varianti devono essere preventivamente esaminate dal Dipartimento per lo Sport, anche avvalendosi della Sport e Salute S.p.A., per una verifica di coerenza delle stesse con le disposizioni del presente Avviso e delle clausole convenzionali. Eventuali variazioni di progetto prima dell'avvio delle procedure di gara, richieste dal RUP e dallo stesso formulate in conformità alle disposizioni del decreto legislativo n. 36/2023 ed a quelle ulteriori e specifiche disposizioni su base territoriale che vincolano l'Ente, devono essere preventivamente assentite dal Dipartimento per lo Sport anche avvalendosi della società Sport e Salute. È vietata qualunque rilocalizzazione dell'intervento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

rispetto a quello ammesso a finanziamento, ovvero qualunque altra variazione, che comporti un radicale cambiamento dell'intervento valutato dalla Commissione, tale da costituire un c.d. "*aliud pro alio*" rispetto al progetto presentato, valutato ed ammesso a contributo, pena il definanziamento.

11. Al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e le spese sostenute, il Dipartimento per lo Sport, avvalendosi anche della Sport e Salute S.p.A., si riserva di effettuare sopralluoghi ed acquisire dati e documentazione che i soggetti beneficiari saranno tenuti a fornire, anche attraverso apposita piattaforma di monitoraggio.

12. Il Dipartimento per lo Sport, avvalendosi anche della Sport e Salute S.p.A., valuta ogni attività utile per il rispetto del cronoprogramma relativo all'esecuzione e completamento dell'intervento proposto.

13. Allo scopo di misurare l'efficacia nel tempo della misura e migliorare la qualità delle decisioni pubbliche, il Comune beneficiario dovrà, altresì, redigere e trasmettere al Dipartimento e a Sport e Salute S.p.A., nell'arco dei successivi 2 anni dalla data di regolare esecuzione ovvero di collaudo dell'intervento, due relazioni annuali, sull'effettivo utilizzo del centro, recanti almeno le seguenti informazioni sulla sostenibilità finanziaria della gestione e sull'impatto dell'intervento sul territorio:

- a. rilevazione periodica dell'utilizzo degli impianti (frequenze di accesso, profilo degli utenti, attività svolte);
- b. variabili su inclusione (coinvolgimento di minori, donne, anziani, persone con disabilità);
- c. raccolta di percezioni e suggerimenti mediante survey rivolte agli utenti e alle associazioni sportive locali;
- d. partenariati con scuole, associazioni sportive, terzo settore e imprese sociali;
- e. dati economico – finanziari (spese e incassi);
- f. creazione di attività gestite da operatori economici locali (attività ricettive/commerciali);
- g. ore annuali di utilizzo degli impianti;
- h. numero di eventi/tornei tenuti.

14. In caso di mancato pervenimento di tali relazioni, il Dipartimento si riserva la facoltà di valutare le conseguenze in capo al Comune inadempiente in merito ad eventuali successive procedure.

Articolo 13

(Richieste di chiarimento)

1. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti possono far pervenire le proprie richieste mediante PEC al seguente indirizzo impiantisticsportiva@governo.it entro e non oltre le ore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

12:00 del giorno 19 giugno 2026. Le risposte ai chiarimenti sono pubblicate attraverso f.a.q. sul sito istituzionale <https://www.sport.governo.it>, a beneficio di tutti i soggetti partecipanti.

2. A far data dal giorno di apertura della piattaforma, sarà attivo un *help desk* che potrà essere contattato ai seguenti numeri di telefono: 0636857395 e 0636854181.

Articolo 14

(Trattamento dei Dati Personali)

1. Si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di valutazione e che tali dati saranno trattati con sistemi elettronici e manuali, comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

2. Tutti i dati personali di cui il Dipartimento per lo Sport viene in possesso in occasione del procedimento saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 196/2003, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.). I dati personali acquisiti saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso.

Articolo 15

(Accesso agli atti)

1. Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".

Articolo 16

(Norme di rinvio)

1. La presentazione di una domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso comporta il necessario rispetto di tutte le norme vigenti in materia nonché la piena e incondizionata conoscenza ed accettazione di tutte le clausole previste nel presente Avviso e del contenuto delle eventuali FAQ che dovessero essere pubblicate.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Flavio Siniscalchi